aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0436468
del 30/06/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del Protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/88

Allegati: nessuno

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "Ampliamento e variante al piano di coltivazione della Cava Ceisena, sita nel Comune di Ne (GE) – Pratica S887

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, si trasmette il seguente contributo istruttorio.

Il progetto in esame riguarda una variante al piano di coltivazione del sito Cava Ceisena già autorizzato ed in corso di attuazione, prevedendo un ampliamento dell'area di cava e conseguentemente un incremento della capacità estrattiva. Esso comprende il piano di completamento e di sistemazione definitiva, tendente al ripristino dell'assetto ambientale originario.

Il materiale litoide oggetto di coltivazione è costituito da calcari a calpionelle: la formazione è costituita da una successione di strati calcarei separati da argille marnose. La relazione geologica, presentata a corredo dello studio preliminare ambientale, evidenzia che

- nella parte inferiore della sequenza stratigrafica dei calcari sono stati individuati strati argillitici tipici del contesto geologico esaminato; tali aree non saranno comunque interessate dall'attività estrattiva;
- lo schema della circolazione idrica sotterranea è caratterizzato dalla percolazione nelle discontinuità (giacitura e fratturazione) della roccia dei calcari a calpionelle, che sono da classificare permeabili per fratturazione/fessurazione e debole carsismo;
- non vi sono falde acquifere nei livelli superficiali raggiunti dalla cava e la circolazione idrica e veloce ed e di tipo anisotropo e condizionata dalla stratificazione, dalle fratture e dalla particolare situazione tettonica della formazione;
- a livello puntuale, nell'ambito della zona di cava, per un raggio di circa 400 m, non vi sono fenomeni carsici e non sono conosciute e/o censite grotte, ne sono stati rilevati, a seguito dei numerosi sopralluoghi effettuati, fenomeni carsici.

Per quanto riguarda il potenziale impatto generato dalle attività in progetto sulla qualità dell'aria, lo studio preliminare ambientale evidenzia che la diffusione di polveri in atmosfera costituisce la

principale causa di possibile alterazione dello stato di qualità ambientale della matrice in esame. In particolare vengono individuate le principali fonti di emissione nell'attività di movimentazione delle terre di scavo per la realizzazione dei fronti e nel transito dei mezzi all'interno ed all'esterno delle aree di cava, su percorsi non asfaltati.
Dato atto che la Società proponente già esegue periodicamente, come prescritto dalla normativa di settore, uno studio sulle emissioni di polveri redatto da tecnici competenti, lo studio preliminare ambientale raccomanda tuttavia alcune misure di mitigazione per ridurre l'impatto di tali attività:

- abbattere le polveri mediante inumidimento prima di ogni viaggio e manutenzione della viabilità interna;
- sistemazione di tutti i cumuli di materiale posti a deposito a ridosso dei fronti di coltivazione con adeguato orientamento e comunque in posizione protetta rispetto ai venti dominanti;
- periodica manutenzione delle piste che conducono all'area di cava, al piazzale di cava ed all'area di transito del personale e dei mezzi meccanici;
- eventuale uso di mezzi meccanici con consumi contenuti e in condizioni ottimali di lavorazione e combustione.

Per quanto riguarda il comparto rumore, la relazione previsionale di impatto acustico presentata anch'essa ad integrazione dello studio preliminare ambientale, evidenzia che

- l'incremento di rumore, dovuto all'aumento di traffico veicolare indotto dall'attività da progetto di ampliamento, può essere quantificato non significativo risultando già esistente il traffico veicolare dovuto alla presenza dell'attività di coltivazione di cava del sito oggetto di monitoraggio; l'attività aziendale inoltre risulta già in essere e autorizzata alla coltivazione di cava, con esercizio delle medesime attrezzature esistenti e attive presso il sito, intese come sorgenti sonore;
- la fase di ampliamento del fronte di cava non modificherà significativamente la posizione delle sorgenti di rumore, rappresentate dalle attrezzature impiegate nelle fasi di scavo, perforazione e trasporto del materiale estratto o nelle fasi di recupero della cava, né la loro distanza dai recettori individuati;
- sulla base delle indagini fonometriche eseguite e dello studio previsionale svolto, risultano rispettati i valori di immissione della zona acustica di appartenenza del sito di cava e della zona acustica di appartenenza dei ricettori limitrofi, inoltre per quest'ultima è altresì rispettato il livello differenziale previsto, sia allo stato attuale sia in fase previsionale di ampliamento.

Sulla base dell'istruttoria svolta e sopra riepilogata, si ritiene, per quanto di interesse e competenza dello scrivente Settore, che il progetto in esame non determini impatti ambientali negativi e significativi.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 29-06-2022 15:17:47
Certificato valido dal 02-07-2020 al 02-07-2023